



Lettere dal
CAMPUS

PUBBLICAZIONE DELL'UNIVERSITÀ CAMPUS BIO-MEDICO DI ROMA



PAGINA 4

DEA, progettato per accogliere

Proseguono i lavori di realizzazione del Pronto Soccorso. Stella polare sarà la centralità del paziente.



PAGINA 6

Parkinson, una speranza di cura

La malattia potrebbe essere rallentata dalle resolvine, molecole che riducono i processi infiammatori. Pubblicato studio.



MARTEDÌ 17
SETTEMBRE
2019

ORE 17:00
UNIVERSITÀ
CAMPUS
BIO-MEDICO

PAGINA 8

Moscatti, patrono dell'emergenza

Al via la petizione popolare per far riconoscere Giuseppe Moscati Santo patrono del 118 e dell'emergenza nazionale sanitaria.



PAGINA 10

Perù, volontarie in missione

Quaranta studentesse e docenti nella Valle del Cañete per supportare le popolazioni locali con attività di prevenzione e screening.

PUNTO DI VISTA



Raffaele Calabrò
Rettore
Ucbm

Una terza facoltà

L'inizio del nuovo anno accademico porta con sé importanti novità per tutta la comunità universitaria. Parte il corso di laurea in medicina e chirurgia interamente in lingua inglese, pensato per formare medici in grado di inserirsi in sistemi sanitari diversi e rispondere al fabbisogno di salute in un contesto internazionale. Per rafforzare la dimensione nutrizionale e biologica dell'Università, è stata istituita la Facoltà Dipartimentale di Scienze e Tecnologie per l'Uomo e per l'Ambiente, che si inserisce in maniera trasversale rispetto alle due esistenti e che trova nella multidisciplinarietà il suo punto cardine: saranno valorizzate le scienze di base e una ricerca concretamente orientata al miglioramento delle condizioni di vita, secondo l'approccio one health, che vede una forte integrazione tra benessere dell'uomo e dell'ambiente, qualità della vita e produzione sostenibile.

Con la recente nomina di un delegato per la Campus Life, infine, vogliamo sottolineare l'importanza di interpretare gli anni universitari come un momento di crescita, aggregazione e vita relazionale per concorrere al pieno sviluppo della personalità di ciascun studente attraverso iniziative sociali, sportive, ricreative e culturali.

Inizia un anno importante anche dal punto di vista assistenziale che porterà, tra i molteplici progetti in corso, all'apertura del Pronto Soccorso: agli studenti e alle loro famiglie, ai docenti e a tutto il personale, l'augurio di viverlo con professionalità, impegno ed entusiasmo.

Internazionale, accogliente, in crescita

Nuovi corsi, spazi e servizi per la formazione e l'assistenza



PAGINE 2-3



Specializzazioni e post-lauream sul podio

Secondo posto per i laureati Ucbm nel ranking delle scuole di specializzazione in area medica, stilata in base ai voti ottenuti nel concorso nazionale. Il campione rappresentato è di 14.638 candidati su un totale di 17.595 pari all'83,19%. Successo anche per la formazione post-lauream dell'Università, best provider Ecm nel 2018, che ha peraltro ottenuto l'accreditamento per erogare la formazione a distanza attraverso una nuova piattaforma online.

ATENEEO

Partono Medicine&Surgery e Tecnologie alimentari e gestione di filiera

PAGINA 2

ASSISTENZA

Calcolosi renale complessa: intervento più rapido e sicuro

PAGINA 5

RICERCA

Imparare a scrivere o suonare grazie ai robot "mediatori"

PAGINA 7

APP MOBILE UCMB

Funzionalità e servizi dedicati agli studenti. Tutto in formato tasca. Da ottobre negli store online.

AMAREILMONDO

Testimonianze del personale Ucbm sui valori che ispirano l'Ateneo e il suo Policlinico.

LOTTERIA SOLIDALE

In palio una Vespa elettrica donata da Piaggio per sostenere il futuro Pronto Soccorso.

IMPRESA DIRETTA

L'inserto speciale dedicato al Comitato UCMB-Imprese e al rapporto tra università e aziende.

NUOVI CORSI DI LAUREA A CICLO UNICO E MAGISTRALE PER RISPONDERE AL MERCATO GLOBALE

Medicine and Surgery

Percorso multidisciplinare e integrato

di Martina D'Onofrio

Sarà il 2025 a vedere i primi laureati del neonato Master's Degree Program in Medicine and Surgery. A parlarne è il Presidente di corso di laurea Paolo Pozzilli, professore Ordinario di Endocrinologia e Diabetologia nonché docente in atenei stranieri come la Queen Mary University di Londra.

Un corso interamente lingua inglese, ma non solo.

Oltre all'aspetto linguistico, abbiamo progettato un percorso attento alla didattica innovativa, con un approccio basato sul *problem-based learning*, lo studio di problematiche complesse come stimolo da cui partire per l'apprendimento di nozioni teoriche. Il corso prevede inoltre una profonda integrazione tra le discipline di base e quelle cliniche, con l'inizio del tirocinio già dal secondo anno.

Chi sono i docenti del nuovo corso?

All'avvio del corso contribuiscono studiosi e docenti di fama internazionale



come Christine Watson da Cambridge, Dennis Black e Ann Schwartz della University of California, David Leslie e Ahuva Nissim della Queen Mary University. Tra i docenti Ucbm, invece, Luca Borghi, Valerio Chiurchiù, Massimo Ciccocozzi, Marcello D'Amelio, Mauro Maccarrone e Vittorio Tambone. Non mancano altri italiani dal profilo internazionale come Donato Bini del CNR e Roberto Civitelli della Washington University di St. Louis.

Mauro Maccarrone e Vittorio Tambone. Non mancano altri italiani dal profilo internazionale come Donato Bini del CNR e Roberto Civitelli della Washington University di St. Louis.

Quali sono le aspettative future?

L'Università sta lavorando intensamente alla crescita dell'internazionalizzazione per creare una comunità accademica sempre più multiculturale e cosmopolita, tenendo al centro l'arricchimento degli studenti in ogni aspetto della dimensione umana e professionale. Questo corso si prefigge di formare professionisti con una visione aperta e trasversale dei problemi della salute, pronti ad affrontare le sempre più emergenti sfide socio-sanitarie di una società multietnica.

Scienze e tecnologie alimentari

Professionisti della gestione di filier

di Maria Sara Farci

Novità dell'anno accademico 2019-2020 è anche l'attivazione del corso di Laurea magistrale in Scienze e Tecnologie alimentari e gestione di filiera. Ne parla la professoressa Laura De Gara, Preside della nuova Facoltà Dipartimentale di Scienze e Tecnologie per l'Uomo e per l'Ambiente.

Perché un nuovo corso?

L'idea nasce da un tavolo di lavoro con esperti provenienti dal mondo dell'industria alimentare, della ricerca e dell'innovazione tecnologica. Da questo dialogo è emersa l'opportunità di una formazione di professionisti in grado di farsi carico dei processi delle tecnologie alimentari e della loro gestione in termini di filiera: attività sempre più complessa, anche per le esigenze dell'economia circolare e con una forte connotazione internazionale, non solo per le problematiche dell'esportazione del *made in Italy*, ma anche per la globalizzazione nell'approvvigionamento delle

materie prime e per l'impatto sull'ambiente.

Quale sarà il rapporto tra studenti e aziende?

Gli studenti entreranno subito in contatto con il mondo del lavoro, sia attraverso tirocini, sia con l'inserimento nella didattica di esperti che possano raccontare che cosa le aziende si aspettano da un neolaureato, quali sono i trend innovativi e i problemi che deve affrontare.

Che cosa contraddistingue questa laurea magistrale?

Per prima cosa una forte contaminazione con l'area ingegneristica, per creare figure in grado di entrare in aziende sempre più dinamiche, capaci di inserirsi nell'*internet of things* e gestione di *big data*. In secondo luogo un'attenzione verso gli aspetti normativi ed economici con i quali il tecnologo alimentare ha a che fare. Al termine del corso i professionisti saranno in grado sia di trasformare l'alimento, sia di valorizzarlo dal punto di vista della salute e del benessere del consumatore.

**AMMISSIONI** Date d'iscrizione ai test per le Lauree Magistrali

Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana

fino al 25 OTTOBRE

Scienze e Tecnologie Alimentari e Gestione di Filiera

dal 18 NOVEMBRE
al 13 DICEMBRE

Ingegneria Biomedica

fino al 27 SETTEMBRE

Ingegneria Chimica per lo Sviluppo Sostenibile

dal 1° OTTOBRE
al 10 DICEMBRE**BORSE DI STUDIO PER MATRICOLE**

Copertura totale delle tasse

- 2 borse per Ingegneria Chimica per lo Sviluppo Sostenibile: **entro il 31 ottobre**
- 2 borse per Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana e 2 borse per Scienze e Tecnologie Alimentari e Gestione di Filiera (magistrali): **entro il 6 novembre**
- 8 borse per Infermieristica
- 2 borse per Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana (triennale) grazie al contributo di UCBM, Fondazione Cattolica Assicurazioni, Banco BPM, Società LIUNI, UBI Banca, Lottomatica

Per ogni corso di laurea una borsa di studio a copertura del 50% delle tasse universitarie

Gli chef del benessere

Cottura a bassa temperatura, processi di conservazione e distribuzione di preparazioni gastronomiche, principali nutrienti, fonti e additivi alimentari: sono alcuni degli argomenti del corso di alta formazione in "Gastronomia e Nutrizione applicata" in partenza il 14 ottobre. Promosso con Elis Food & Care e il Centro Arte, Scienza e Tecnologia dell'Alimento, offrirà agli esperti di ristorazione e agli specialisti della nutrizione un aggiornamento in linea con le attuali tendenze del mercato. Ucbm propone così le nozioni per riconoscere il cibo sano, gli abbinamenti corretti e la tecnologia legata agli alimenti: quello che sembra essere oggi il trionfo perfetto per realizzare la "ricetta vincente" del benessere. Scopri di più su unicampus.it

**Al lavoro in team per la crescita dell'Ateneo**

Nominati i referenti del Rettore in otto aree tematiche strategiche

Dal rapporto con le imprese all'espansione dell'internazionalizzazione, passando per l'arricchimento dell'offerta formativa: ci sono diversi temi nei tavoli di lavoro avviati dal Rettore Raffaele Calabrò all'inizio del 2019 per dare impulso ai progetti strategici dell'Ateneo. L'internazionalizzazione – una spinta che Ucbm persegue da anni e che si espande sempre più anche con l'apertura del Master's Degree Program in Medicine and Surgery – è affrontata nei due diversi aspetti della mobilità per studen-

ti e docenti e delle relazioni con le università straniere. In campo oltre 60 docenti, ricercatori e dottorandi impegnati nei diversi ambiti. Tra questi la cooperazione allo sviluppo e il volontariato, con la possibilità di seguire direttamente gli sviluppi dei progetti in corso nel territorio romano e in diverse zone del mondo. Si prosegue con tavoli dedicati all'innovazione didattica e tecnologica, intesa come introduzione di metodologie complementari all'insegnamento tradizionale basate sulla simulazione e sull'*e-learning*, e al

tutorato personale e professionale grazie al quale gli studenti affrontano tanto la vita accademica quanto l'inserimento nel mondo del lavoro con strategie operative. Completano il quadro focus specifici sulle iniziative per giovani docenti e ricercatori e per il rilancio della rete degli Alumni, nonché un approfondimento sulla ricerca traslazionale, chiave di sviluppo per una sempre più stretta integrazione tra la medicina e l'ingegneria e per il potenziamento delle sperimentazioni nel Policlinico Universitario.

Crescono gli spazi al Prabb e Trapezio

Nuove aule e servizi per gli studenti



di Laura La Rocca

A 25 anni dalla sua nascita, l'Università Campus Bio-Medico di Roma risponde all'incremento delle iscrizioni con l'ampliamento di spazi e servizi a disposizione degli studenti. Al Polo di Ricerca (PRABB) è stata realizzata una nuova aula studio da 80 posti e si è trasformata la sala conferenze in uno spazio che all'occorrenza potrà essere usato anche come doppia aula di lezione da 80 posti ciascuna. Al Trapezio, invece, è stata realizzata una sala studio con 34 posti e una nuova aula da 60 posti. Per accogliere gli studenti del primo anno di medicina è stata ampliata di 20 posti l'aula di 120. Ulteriori spazi studio sono stati ricavati dalla copertura delle terrazze, mentre la biblioteca è stata riorganizzata con nuovi arredi su misura che permettono di avere circa 30 posti aggiuntivi.

30 settembre
ore 18.30
SHOW COOKING
con lo chef
Fabio Campoli

ore 20.30
TRIBUTO A FABRIZIO DE ANDRÈ
con **Edoardo De Angelis**
e **Neri Marcorè**

“Desiderio dell'Università – spiega il Direttore generale dottor Andrea Rossi – è potenziare i servizi agli studenti mettendoli nelle migliori condizioni per studiare. Per questo, e per accogliere gli studenti che arriveranno con l'attivazione dei due nuovi corsi di laurea, abbiamo previsto un investimento complessivo di circa un milione di euro”.

Con l'intento di garantire maggiore agio agli studenti, la ristrutturazione ha riguardato anche il ristorante aziendale per velocizzarne il servizio e aumentarne la qualità in termini di cottura e di preparazione degli alimenti. È in corso di studio la valorizzazione degli spazi esterni, in particolare il cortile interno del PRABB e il parco intorno alla Cappellina dedicata alla Madonna, sui quali si interverrà nel 2020.

Giornate della matricola

P più di 500 matricole prenderanno parte alle due giornate di benvenuto organizzata il 26 e 27 settembre dall'Ateneo come momento di incontro con vertici e docenti e introduzione al mondo universitario. I neo studenti potranno conoscere nel dettaglio il modello formativo dell'Università e tutti i servizi connessi alla vita universitaria: dalle borse di studio alla mobilità internazionale, dal tutorato alla cooperazione, passando per tecnologie e risorse utili alla carriera didattica. Particolare attenzione sarà posta all'organizzazione dei corsi di laurea e al metodo di studio universitario. Sarà presentato anche il panorama di attività sportive e culturali che arricchiscono la vita universitaria di momenti di svago e socialità.

Alloggi per studenti

Agevolazioni con Fondazione Rui

di Francesca Zinghini

S i rinnova la convenzione con la Fondazione Rui per offrire agli studenti universitari agevolazioni sugli alloggi del circuito delle Residenze Universitarie Internazionali (Collegio Universitario Porta Nevia, il Collegio Celimontano e Collegio Rui). In particolare saranno 10 le borse di studio disponibili per le matricole. Un'occasione per vivere l'esperienza universitaria in un contesto internazionale, partecipando a incontri formativi e svolgendo attività sportive e di volontariato. L'obiettivo dei collegi è infatti quello di aiutare il giovane a esprimere tutte le proprie potenzialità, affinché possa diventare non solo un eccellente laureato, ma anche una persona di qualità. Per concorrere alle borse di studio, gli studenti devono rientrare nel primo 20% della graduatoria dei candidati ammessi ai corsi di studio. La retta della residenza sarà agevolata anche in base all'ISEE Università.



Guarda il video

Ucbm orienta. Le iniziative dell'anno per scegliere il futuro



29 marzo 2019

350 studenti hanno partecipato alle attività di orientamento promosse dall'Università Campus Bio-Medico di Roma al Teatro Apollo di Lecce. A seguire il concerto di raccolta fondi con l'orchestra dell'Osservatorio “Tito Schipa” a sostegno della ricerca scientifica Ucbm.



9 aprile 2019

Durante l'incontro al Centro Congressi Augustinianum “Crea con noi il tuo futuro” è stata presentata a oltre 400 studenti liceali l'offerta formativa dell'Ateneo e i possibili sbocchi professionali. L'evento si è concluso con la visita ai Musei Vaticani.



21 giugno 2019

Gli studenti del Convitto Nazionale “Vittorio Emanuele II” di Roma in sala operatoria e nei reparti del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico per un'attività di orientamento alle professioni sanitarie in vista della scelta del percorso di studi universitari.



8 luglio 2019

Circa 600 persone, tra studenti e accompagnatori, hanno partecipato all'Open Day 2019, giornata di presentazione dei corsi di laurea con open lab, visita guidata ai laboratori di ricerca, info point sui servizi di Ateneo e simulazione dei test di ammissione.

DEA del Policlinico: “Progettato per accogliere”

I lavori del pronto soccorso vanno avanti. Stella polare sarà la centralità del paziente



di Elisabetta Gramolini

Di paziente al centro si è parlato e si continua a parlare tanto in sanità. Ma come effettivamente si traduce questo concetto negli spazi e nei processi? Al Policlinico Universitario Campus Bio-Medico la realizzazione del Dipartimento di Emergenza e Accettazione off e l'occasione di costruire la struttura tenendo acceso il focus sugli utenti. “La progettazione è stata caratterizzata dall'attenzione verso lo stato emotivo delle persone che si recano in pronto soccorso. Sono preoccupate,

spesso avvertono dolore e hanno bisogno di risposte veloci e chiare appena mettono piede in ospedale”, spiega l'ingegner Paolo Sormani, direttore generale del Policlinico Universitario. Design, tecnologia e comunicazione visiva saranno le tre direttrici principali sulle quali sarà sviluppata l'accoglienza del paziente, accanto naturalmente alla competenza professionale del personale.

La presenza di una radiologia dedicata e innovativa dotata di una tac a 300 strati, vicina all'endoscopia digestiva, all'emodinamica, alla radiologia interventistica e alle sale operatorie permetterà di ridurre al minimo gli spostamenti dei pazienti. Alcuni spazi saranno dedicati a specifiche categorie: “una zona esterna attrezzata con giochi per i bambini in attesa – continua il direttore generale –, un box per i pazienti sotto osservazione infettivologica, uno per le donne vittime di violenza, uno pediatrico e percorsi dedicati alle persone più fragili, come gli anziani”. Il progetto prevede un'area di osservazione breve intensiva composta da 8 postazioni, una di alta intensità da 9, con annessa isola neonatale, e una holding area da 16 per quei pazienti per cui è già stato stabilito il ricovero ma non è disponibile il posto letto. Per tutti sarà garantita la riservatezza con pannelli mobili e servizi igienici dedicati. “Il pronto soccorso del nostro Policlinico tiene conto dell'evoluzione della funzione del Dea, che è passato negli ultimi anni da luogo di rapido inquadramento ed eventuale ricovero a spazio di definizione diagnostica app ofondita e permanenza prolungata”, conclude Sormani.

UROLOGIA

Calcoli renali, tempi ridotti per rimuoverli

Con la tecnica Ecirs eseguiti in Policlinico oltre 30 interventi l'anno

Più veloce, meno invasiva ed efficace. Nella UOC di Urologia del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico è stata introdotta la tecnica Ecirs (*Endoscopic combined intrarenal surgery*) che offe benefici per i pazienti affetti dalla calcolosi renale complessa con calcoli di dimensioni superiori ai due centimetri. “La persona è in posizione supina e non prona come per le metodiche tradizionali. Ciò permette dei vantaggi anestesiviologici e la fuoriuscita dei calcoli è più facile”, afferma il professor Roberto Mario Scarpa, professore Ordinario di Urologia Ucbm e Direttore della UOC di Urologia del Policlinico Campus Bio-Medico. La tecnica si dimostra più veloce e meno invasiva, “permette l'uso combinato di due strumenti – continua il professore – il nefroscopio, che entra direttamente nel rene, e l'ureteroscopio che risale attraverso

l'uretere. In questo modo si evitano gli accessi multipli al rene e si accorciano i tempi dell'intervento”.

Ad oggi nell'Unità di Urologia vengono eseguiti 30-40 interventi l'anno con questa metodica, una cifra ben superiore allo standard di 25 consigliato dalla Società europea di urologia (Eau). La calcolosi renale colpisce tutte le fasce d'età, fra i 20 e gli 80 anni. Ma quando è complessa l'incidenza cresce nelle donne per motivi endocrini, per alterazioni metaboliche, gravidanze e infezioni urinarie. L'aspetto climatico e l'abitudine a bere più o meno acqua influenzano la comparsa della calcolosi. Il dato cresce infatti nelle regioni del Sud e nelle zone con clima subtropicale semiarido, dove l'organismo perde liquidi attraverso la sudorazione.

E.G.



Laboratorio analisi

Inaugurato a luglio, servirà un bacino di utenza di oltre 300mila cittadini. Permetterà una riduzione del 20% dei tempi di refertazione e del 40% dei costi operativi, con un incremento del 15% dell'accuratezza dei risultati.



RIABILITAZIONE

Tecnologie e realtà virtuale per rieducare l'equilibrio

Attivo un ambulatorio per la valutazione e il trattamento dei disturbi

di Maria Sara Farci

Capogiri, vertigini, sensazione di instabilità. In molti casi mantenere l'equilibrio può essere difficile e il rischio di cadute è sempre dietro l'angolo. Un problema che colpisce tutte le fasce di età, soprattutto gli anziani e i giovani sportivi. “L'instabilità posturale si può riscontrare come conseguenza di processi degenerativi legati all'invecchiamento o di patologie del sistema nervoso, come il Morbo di Parkinson o esiti di ictus – spiega la professoressa Silvia Sterzi, direttore della UOC di Medicina Fisica e Riabilitazione del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico – Può anche derivare da patologie del sistema muscolo-scheletrico trattate con intervento chirurgico”.

Per questo è importante rieducare il paziente dal punto

di vista posturale, della coordinazione e dell'equilibrio a tutto tondo. È quello che accade al Policlinico Universitario dove è attivo un ambulatorio di valutazione e trattamento dei disturbi dell'equilibrio, dotato di tecnologie all'avanguardia come la pedana che valuta il rischio di caduta del paziente o il tappeto sensorizzato, una vera e propria palestra per l'allenamento dell'equilibrio che si avvale della realtà virtuale e di uno specchio digitale. In questo modo il paziente può ricevere un feedback visivo immediato, è coinvolto emotivamente ed è parte attiva nel processo riabilitativo.

“A questi due strumenti si aggiungono la rieducazione funzionale e quella posturale, come il metodo Feldenkrais che aumenta la consapevolezza del proprio schema corporeo e dei propri movimenti nello spazio e aiuta a recuperare la stabilità” conclude Silvia Sterzi.

CARDIOLOGIA

Heart team per la valvola aortica

Approccio mininvasivo e multidisciplinare



di Elisabetta Gramolini

Anche Mick Jagger l'ha fatto. Il celebre frontman dei Rolling Stones a 75 anni si è sottoposto a un intervento di sostituzione transcateretere della valvola aortica (TAVR) per una stenosi aortica serrata. Dopo pochi giorni di degenza, il cantante inglese ha rassicurato i fan dicendo di stare bene. Così come lui, nel mondo, la popolazione con problemi alle valvole cardiache è in aumento.

“Si stima che nella fascia over 75 oltre il 10% abbia una patologia valvolare di grado rilevante”, afferma il professor Francesco Grigioni, direttore della UOC di Cardiologia del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, dove la TAVR viene svolta seguendo un approccio multidisciplinare.

“È l'Heart Team, composto da diverse figure, a decidere la strada migliore per il paziente, cardiocirurgica o interventistica”, spiega il professor Gian Paolo Ussia, responsabile della UOS di

Emodinamica, che è stato il primo in Italia, nel 2007, a eseguire la tecnica con approccio percutaneo dando negli anni successivi un decisivo contributo alla diffusione della metodica in Italia e in Europa. La multidisciplinarietà applicata alla persona “trova in questa struttura la naturale collocazione”, continua Grigioni. Oltre a valutare i fattori di rischio per ogni paziente con l'aiuto di anestesisti e cardiocirurghi.

“Il team – sottolinea Ussia – sceglie il tipo di protesi valvolare percutanea adatta. Questo perché il paziente viene considerato al centro di ogni processo”. La procedura mininvasiva è riservata in particolare agli over 75, con un rischio cardiocirurgico stimato intermedio-alto. “La procedura si svolge in sala di emodinamica, a ‘cuore battente’ con approccio percutaneo, ovvero senza ferita chirurgica – conclude Ussia –. La persona non è intubata ma solo seduta con una degenza media di 5-6 giorni a cui può seguire la riabilitazione”.

ORTOPEDIA

Gel piastrinico per curare l'artrosi

Infiltrazioni sicure e prive di effetti collaterali

di Maria Sara Farci

Artrosi al ginocchio, anca e caviglia, ma anche le patologie tendinee possono essere trattate senza bisturi. Spesso basta un ciclo di iniezioni di gel piastrinico, un derivato del sangue con funzione antinfiammatoria e cicatrizzante. Alla base di tutto ci sono le piastrine, le cellule che entrano in funzione appena ci facciamo un taglio e creano in seguito la cicatrice.

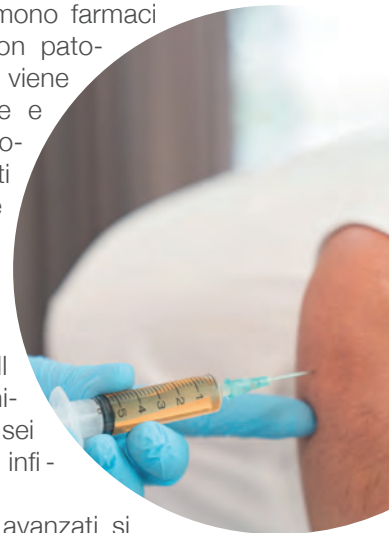
“Si è pensato di utilizzare le piastrine per curare patologie come l'artrosi del ginocchio, che colpisce la cartilagine. Questa è una membrana priva di vasi sanguigni, che copre l'osso e permette all'articolazione di muoversi senza dolore. Quando la cartilagine si usura, inizia a lavorare male e si consuma fino al punto di far esporre l'osso”, spiega il professor Rocco Papalia, direttore della UOC di Ortopedia e Traumatologia del Policlinico Universitario.

Quando si inizia a sentire il dolore è il momento di avviare la diagnosi. “Per prima cosa si procede con delle iniezioni di acido ialuronico, un nutriente che

ridà elasticità e lubrifica l'articolazione. Quando poi non funziona più, si ricorre al gel piastrinico”, continua Papalia.

Il paziente è prima sottoposto a una visita dall'ematologo per valutare possibili controindicazioni: è il caso di soggetti che assumono farmaci anticoagulanti o con patologie tumorali. Poi viene prelevato il sangue e diviso in tre aliquote, corrispondenti alle infiltrazioni che il paziente dovrà fare. Il sangue viene dunque congelato e iniettato dall'ortopedico. Il miglioramento clinico inizia da uno a sei mesi dopo l'ultima infiltrazione.

Negli stadi più avanzati si può procedere con la somministrazione contemporanea di gel piastrinico e acido ialuronico, in modo da avere sia l'effetto lubrificante, sia quello cicatrizzante e antinfiammatorio



Apnee notturne, corso per medici

Si è svolta lo scorso giugno la prima edizione del Corso internazionale sulla Chirurgia faringea delle apnee notturne diretto dal professor Manuele Casale, responsabile dell'Unità operativa di Terapie integrate in Otorinolaringoiatria del Policlinico Universitario e da anni coordinatore dell'Integrated Sleep Surgery Team, un gruppo di lavoro dedicato ai pazienti OSAS (Obstructive Sleep Apnoea Syndrome) che ha l'obiettivo di migliorare le terapie e la qualità di vita di chi soffre di questo disturbo. Tra i partecipanti il dottor Vittorio Rinaldi, co-direttore scientifico del corso e sviluppatore della nuova tecnica chirurgica di faringoplastica, così come imprenditori, specialisti e medici di caratura mondiale, come il professor Paolo Campisi del Sick Children Hospital di Toronto.

Il Policlinico assisterà i calciatori della As Roma

Prestazioni e consulenze in convenzione per gli atleti e lo staff tecnico o amministrativo



Pochi chilometri separano la sede dell'Associazione sportiva Calcio Roma dal Policlinico Universitario Campus Bio-Medico. Da oggi saranno ancora meno grazie a un accordo che consente agli atleti e allo staff tecnico e amministrativo di effettuare e in convenzione una serie di prestazioni sanitarie nella struttura assistenziale e ricevere informazioni aggiornate sulle principali tematiche mediche.

“La partnership – spiega l'ingegner Paolo Sormani, direttore generale del Policlinico Universitario – rappresenta un'azione importante dal punto di vista assistenziale e preventivo. Ma vuole essere anche un investimento nell'ambito del progresso scientifico. Sono certo, infatti, che insieme svilupperemo dei protocolli di ricerca nel settore della fisiopatologia

dello sport e della nutrizione”.

“Nel programma di diversificazione dei servizi sanitari garantiti ai propri calciatori – ha commentato il dottor Andrea Causarano, responsabile sanitario dell'As Roma (nella foto con Paolo Sormani) – abbiamo scelto anche il Campus Bio-Medico per la qualità delle prestazioni e per la sua ubicazione logisticamente vantaggiosa per coloro che si allenano al Centro sportivo Fulvio Bernardini di Trigoria. Il Campus Bio-Medico è dotato di strumenti ad alta tecnologia e di un pool di specialisti di altissimo livello: ci sono tutti gli ingredienti per dotare la Roma di una struttura in grado di dare servizi utili alla Prima Squadra e al settore giovanile”.

E.G.

Parkinson: nuove speranze di cura

Nelle resolvine possibile chiave per rallentare la malattia

di Francesco Unali

Lo sviluppo della malattia di Parkinson potrebbe essere rallentato grazie alle resolvine, molecole prodotte dal nostro organismo per spegnere i processi infiammatori e riparare i tessuti danneggiati da questi processi. Nello studio pubblicato su *Nature Communications*, ricercatori dell'Università di Roma "Tor Vergata", Fondazione Santa Lucia IRCCS e Università Campus Bio-Medico di Roma hanno rilevato un ridotto livello della resolvina D1 in pazienti affetti dalla patologia e, intervenendo su modelli di laboratorio per riequilibrare la presenza di questa molecola nell'organismo animale, sono riusciti a rallentare il processo neurodegenerativo che caratterizza la malattia di Parkinson.

In particolare, dopo due mesi di somministrazione della resolvina D1 in modelli di laboratorio, i ricercatori coordinati dal professor Nicola Mercuri, Ordinario di Neurologia dell'Università di Roma Tor Vergata, responsabile della Linea di Ricerca di Neuroscienze Sperimentali dell'IRCCS Santa Lucia, hanno potuto osservare una progressiva riduzione dello stato infiammatorio e del processo degenerativo che nella malattia di Parkinson provoca la nota distruzione dei neuroni deputati alla produzione di dopami-

na. Con essi si sono ridotti anche i sintomi motori e comportamentali caratteristici della malattia.

"Oggi la diagnosi della malattia avviene tardivamente, quando più della metà dei neuroni dopaminergici è già andata distrutta e non abbiamo terapie per rigenerarli – sottolinea il professor Marcello D'Amelio, Ordinario di Fisiologia Umana presso l'Università Campus Bio-Medico di Roma e responsabile del Laboratorio di Neuroscienze Molecolari dell'IRCCS Santa Lucia –. Essere riusciti a intervenire in laboratorio prima che i neuroni dopaminergici siano andati persi per sempre, fa ben sperare per future sperimentazioni cliniche in grado di rallentare o auspicabilmente arrestare lo sviluppo della malattia".

I risultati dello studio offrono nuovi spunti anche nell'anticipazione dei tempi di diagnosi. "È ragionevole ipotizzare che la presenza ridotta di resolvine in pazienti affetti da Parkinson possa in futuro servire anche come marcatore precoce della malattia" – spiega il dottor Valerio Chiurchiù, ricercatore dell'Unità di Biochimica di Ucbm e dell'IRCCS Santa Lucia.

Lo studio ha visto anche la collaborazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, dell'Università di Perugia, dell'Università di Tubinga in Germania e dell'Università di Harvard negli Usa.

Lussazioni della rotula: studio con modello matematico

Il progetto vince il Patellofemoral Research Excellence Award 2019

L'instabilità femoro-rotulea è una condizione che predispone a lussazioni recidivanti della rotula con un significativo impatto sulla qualità di vita. I pazienti colpiti sono giovani tra i 10 e i 17 anni che presentano ripetute lussazioni, episodi in cui la rotula esce improvvisamente dalla sua normale sede. Diverse tecniche chirurgiche possono essere eseguite per rispondere alle varie cause che conducono alla lussazione di rotula, ma ancora oggi non è stato identificato il trattamento migliore.

Grazie a una metodica mutuata dall'ingegneria, un team dell'Università Campus Bio-Medico di Roma, guidato dal professor Vincenzo Denaro e coadiuvato dal professor Umile Giuseppe Longo (nella foto), è stato in grado di rispondere a questa domanda. Lo studio è stato condotto dalla dottoressa Alessandra Berton (nella foto) e dal dottor Giuseppe Salvatore

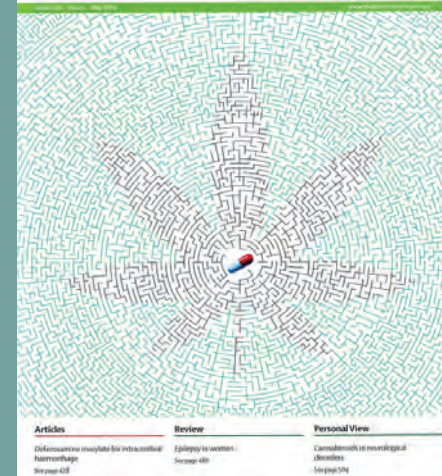


presso i laboratori del "Center for Advanced Orthopedic Studies, Beth Israel Deaconess Medical Center, Harvard Medical School, Boston (Usa).

"Si tratta di una ricerca di tipo computazionale, ovvero è stato sviluppato un modello matematico del ginocchio, con una metodica detta 'a elementi finiti' – spiega la ricercatrice, vincitrice lo scorso maggio del prestigioso premio biennale "Patellofemoral Research Excellence Award 2019". Questa metodica è la stessa utilizzata per verifica e la resistenza degli edifici ai terremoti. Noi abbiamo applicato tale metodologia alle articolazioni, per valutare le aree e le pressioni di contatto tra le superfici articolari e analizzare la biomeccanica del ginocchio".

I risultati del lavoro sono stati presentati al congresso internazionale ISAKOS, tenutosi a Cancun dal 12 al 16 maggio scorso. Presenti circa 4.500 ortopedici intervenuti da tutto il mondo.

THE LANCET
Neurology



The Lancet Neurology dedica la copertina all'articolo "Cannabinoids in neurological disorders" (I.F. 27.138) del professor Mauro Maccarrone, Ordinario di Biochimica Ucbm.

Dai neuroni del verme "C. elegans" ai meccanismi del cervello umano

Lo studio aiuterà a comprendere patologie come epilessia, psicosi, alterazioni del ritmo cardiaco

di Elisabetta Gramolini

Un verme con appena 302 neuroni in aiuto della ricerca. Uno studio condotto dall'Università Campus Bio-Medico di Roma e dal Centro di Nano-Scienze per la Vita (CLNS - IIT) dell'Istituto Italiano di Tecnologia, e pubblicato su *PLOS One*, ha indagato l'attività

dei neuroni olfattori e motori che regolano il comportamento del *Caenorhabditis elegans*.

"Si tratta dei primi neuroni del nematode a essere completamente descritti con un modello virtuale, che ci consentirà di capire come l'informazione esterna venga trasmessa ed elaborata da un semplice sistema nervoso. In prospettiva,

questi semplici circuiti potranno essere usati per progettare sensori biologici", spiega la professoressa Simonetta Filippi, direttore dell'Unità di ricerca di Fisica Non Lineare e Modelli Matematici dell'Università Campus Bio-Medico di Roma.

"Capire il comportamento dei canali nel sistema nervoso semplice del ne-

matode può aiutare la comprensione di sistemi più complessi, come il cervello umano, in particolare per le patologie come sindromi epilettiche, psicosi e alterazioni del ritmo cardiaco", sottolinea il professor Giovanni Di Pino, responsabile dell'Unità di ricerca di Neurofisiologia e Neuroingegneria dell'interazione Uomo-Tecnologia dell'Ateneo.

IMPRESA DIRETTA

Storie di persone e idee tra università e aziende

Affinità: tecnologia, investimenti e futuro

Insieme a Piaggio per il Pronto Soccorso del Policlinico



Matteo Colaninno, vice Presidente del Gruppo Piaggio, al Policlinico Universitario Campus Bio-Medico per la consegna della Vespa elettrica

di Maria Sara Farci

Un esclusivo esemplare di Vespa elettrica Piaggio è stato donato alla Biomedical University Foundation per sostenere il futuro Pronto Soccorso del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico attivo dai primi mesi del 2020.

“Ringrazio per questa opportunità che ci è stata data di essere accanto al Campus Bio-Medico proprio mentre nasce un nuovo ospedale nell’ospedale: il DEA. Noi come Piaggio siamo vicini con Vespa elettrica, perché è sinonimo di tecnologia, di investimenti, di futuro. Anche il Campus, che è un’eccellenza italiana, rappresenta uno straordinario esempio non solo per gli investimenti e le tecnologie che lo hanno portato a essere ai primi posti al mondo, ma anche per una caratteristica particolare, unica: il rapporto umano che riserva alle persone che soffrono. È quindi un motivo di orgoglio essere vicini a questa nuova straordinaria avventura”, ha affermato Matteo Colaninno, vice Presidente del Gruppo Piaggio, alla consegna della Vespa elettrica.

Nata come icona contemporanea della tecnologia italiana nel mondo, la Vespa elettrica è sinonimo di accessibilità, sostenibilità ambientale e unicità di stile, valori che sono sempre appartenuti a Vespa e che il Policlinico Universitario Campus Bio-Medico si propone di dare al nuovo Pronto Soccorso. Posizionata nella hall d’ingresso della struttura, la Vespa elettrica sarà visibile fino a fine ottobre e prossimo.

COMITATO
UCBM-IMPRESA (CUI)

Alleanza di valore
Sinergie di innovazione

Scopri le aziende partner



Fin dalla sua fondazione, l’Università Campus Bio-Medico di Roma ha avuto un’intesa particolare con il mondo delle imprese. La stessa realizzazione degli edifici universitari di Triguoria è avvenuta grazie alla partnership e al sostegno di molti imprenditori e aziende dislocate in tutto il Paese.

Questa collaborazione con il mondo produttivo si è sviluppata in tutte le aree di attività dell’Ateneo: progetti di ricerca conto terzi nei settori della medicina, dell’ingegneria e dell’alimentazione; trasferimento tecnologico e spin-off; corsi di formazione post-lauream; tirocini e stage per gli studenti; servizi di collocamento e placement; sponsorship e

fundraising; progetti di investimento in tecnologia; convenzioni per servizi assistenziali con il Policlinico Universitario.

Qualche mese fa, in occasione del workshop “Università e imprese in un mondo che cambia: sfide e opportunità per il rilancio del sistema paese”, l’Università ha ospitato il Presidente di Confindustria Vincenzo Boccia e il Presidente di Unindustria Filippo Tortoriello.

“Ho visto passione, competenza e responsabilità. Gente che lavora e che ha in testa un progetto, vicina ai pazienti con orgoglio e senso di identità - ha detto il Presidente Boccia durante la visita nei reparti del Policlinico e nei laboratori di ricerca -. È affascinante vedere tanti

IN QUESTO NUMERO



Servizi sanitari alle imprese:
l’esempio di Eni



Nel cuore di Roma una nuova
sede per la formazione



Migliore qualità delle cure con i
sistemi biotech di Masmec

continua a pag. 2

Ucbm cresce: l'innovazione arriva nel cuore di Roma

Una nuova sede di rappresentanza per la formazione continua e post-lauream



Da anni l'Università Campus Bio-Medico di Roma offe alle aziende spazi di dialogo e collaborazione con studenti e ricercatori, con la consapevolezza che gli atenei debbano saper rispondere alle esigenze delle imprese, formando giovani capaci e abili a orientarsi in un mondo ricco di sfide

In quest'ottica di condivisione, arriva la collaborazione con Copernico Repubblica, che consentirà all'Università Campus Bio-Medico di disporre di aule didattiche e spazi di rappresentanza in un prestigioso palazzo nel centro storico di Roma (via Salandra). L'obiettivo di questa iniziativa è duplice: da un lato facilitare i rapporti con le imprese, dall'altro programmare nuove attività di formazione in una sede facilmente raggiungibile e certamente funzionale.

A inaugurare la presenza di Ucbm nel centro di Roma sarà l'evento "Ride your Tech Revolution" in programma il prossimo 7 ottobre e finalizzato alla presentazione alle imprese del *Business Education Program* della Facoltà Dipartimentale di Ingegneria dell'Università Campus Bio-Medico, su cui creare dei corsi executive adattabili alle esigenze aziendali.

Keynote speaker dell'evento sarà Emilio Billi, ingegnere nucleare, considerato uno dei migliori architetti di sistemi complessi oggi sul mercato e fondatore dell'azienda A3Cube, produttrice di supercomputer "scalabili". I suoi prodotti hanno conquistato la Silicon Valley e, proprio negli Usa, la rivista *The Technology Headlines* gli ha conferito nel 2017 il titolo di "miglior imprenditore emergente dell'anno".

Il *Business Education Program* della Facoltà Dipartimentale di Ingegneria è solo una delle tante attività volte a intensificare e i rapporti con le aziende e a venir incontro alle loro esigenze.

A queste attività sta lavorando anche il neo-costituito Team di coordinamento e sviluppo dei rapporti con le imprese, che cura le relazioni con il mondo delle aziende, ma anche con Alumni, *donors* e associazioni di categoria. L'obiettivo del Team è far diventare l'Università Campus Bio-Medico di Roma player nazionale e internazionale nei settori di sua competenza (*health, nutrition, biotech, robotica*), capace di stringere rapporti importanti con le aziende leader in questi mercati.

prosegue da pag. 1

professionisti che lavorano insieme in una dimensione di interdisciplinarietà, con passione per il lavoro e impegno civile". In pochi minuti ha colto i valori Ucbm che rappresentano la base di partenza comune nella relazione con le molte realtà che hanno deciso di aderire al Comitato Ucbm-Imprese.

L'Università Campus Bio-Medico è un "punto di riferimento nella concezione moderna di accademia, dove conta tantissimo la componente umana ma anche quella imprenditoriale e dove il valore aggiunto è dato dalla correttezza e dall'etica, elementi che caratterizzano anche il nostro percorso di imprenditori", ha detto il Presidente Tortorelli. "L'alleanza stretta tra università e imprese deve essere sempre più forte per creare risultati concreti e continui sul territorio".

Per accrescere questa collaborazione il Senato Accademico dell'Università ha

istituito nel 2019 un team di coordinamento e sviluppo dei rapporti con le aziende. Il Team Imprese, che lavora in stretta sintonia con il Rettore e non ha un ruolo gerarchico all'interno della struttura organizzativa dell'Ateneo, è presieduto dal vicepresidente Davide Lottieri e coinvolge il direttore generale dell'Università Andrea Rossi, il prorettore alla ricerca Eugenio Guglielmelli, il responsabile del Career Service Roberto Setola, il direttore Customer Management e Privati del Policlinico Marta Risari, il segretario generale della Biomedical University Foundation Stefano Anzilotti, il membro del Consiglio di Amministrazione Carlo Tosti.

Il Team, supportato da Lucrezia Alberti Corseri, si riunisce per esaminare le relazioni nuove o consolidate con le singole imprese, al fine di valorizzarle e realizzare il massimo valore aggiunto per Ucbm e per la comunità imprenditoriale.

Guardare avanti puntando sui giovani Con Abbott Italia migliori performance in laboratorio

di Laura La Rocca

Si stringe la collaborazione tra Abbott Italia e Università Campus Bio-Medico di Roma, con l'integrazione, lo scorso luglio, dei macchinari esistenti presso il laboratorio analisi del Policlinico Universitario e l'introduzione di nuove apparecchiature firmate Abbott

"Si tratta di dotazioni di ultimissima generazione, strumenti integrati di chimica, immuno-chimica e modulari, che si possono cioè adattare al numero delle prestazioni con flessibilità", sottolinea la direttrice del laboratorio analisi, professoressa Silvia Angeletti.

Qualità e innovazione sono gli elementi caratterizzanti la rinnovata attività di medicina di laboratorio, in piena linea con i principi di Abbott Italia, come spiega il dottor Luigi Ambrosini, amministratore delegato dell'azienda che opera nei settori della diagnostica, dei dispositivi medici, della nutrizione e dei farmaci generici di marca: "Il laboratorio di analisi è un esempio di innovazione sostenibile che ha caratterizzato la grande sinergia tra le due realtà e la vicinanza di ideali: la fantastica continua attenzione alla qualità, la focalizzazione sull'innovazione, la capacità di guardare il futuro e la grande attenzione verso i giovani".





WELFARE AZIENDALE | 2

Prevenzione per i lavoratori I check-up su misura

di Laura La Rocca

Nel panorama aziendale è consolidata la consapevolezza per cui le persone rappresentano il migliore e duraturo investimento. Opportune politiche di welfare possono dunque contribuire al benessere fisico dei dipendenti e, di conseguenza, essere garanzia di maggiore produttività. Per sostenere tale benessere, è possibile mettere a disposizione dei lavoratori pacchetti di prevenzione, preferibilmente con frequenza annuale. Garantire un check-up ai propri dipendenti, oltre che un benefit, può rappresentare una risorsa.

A Roma, il centro Check-up del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico è impegnato da anni nell'attuazione di percorsi di prevenzione per i dipendenti delle aziende. I controlli di medicina preventiva sono personalizzati secondo le richieste e le esigenze di ciascun ente, e



svolti, per il dipendente, in regime di benefit e su adesione volontaria. Si effettuano in un'unica giornata all'interno di un'area dedicata del Policlinico, che garantisce comfort, riservatezza e rapida esecuzione del percorso, al termine del quale il medico referente del centro check-up consegna una relazione dettagliata.

Gli accertamenti vengono concordati in base al sesso e all'età dei dipendenti e consistono in indagini cliniche, strumentali, diagnostiche e di laboratorio atte a valutare lo stato di salute e l'eventuale presenza di fattori di rischio per le patologie più frequenti. Possono essere di carattere generico, di prevenzione oncologica o mirate ad approfondimenti specifici quali, per esempio, allergie, patologie a carico dell'apparato cardiovascolare, malattie legate alla sfera femminile e disfunzioni metaboliche.

Per costruire insieme il pacchetto di prevenzione più adatto e per richiedere maggiori informazioni sulla stipula di convenzioni è possibile inviare un'e-mail a: checkup@unicampus.it.

WELFARE AZIENDALE | 1

Servizi sanitari alle imprese: l'esempio dei presidi in Eni

Ambulatori in sede per la salute dei dipendenti

di Laura La Rocca

Visite specialistiche benefit in loco, attività di screening e protocolli di idoneità per le trasferte all'estero sono i principali servizi messi a disposizione dal Policlinico Universitario Campus Bio-Medico al gruppo Eni, tramite un accordo che prevede la fornitura giornaliera di prestazioni mediche.

La collaborazione è iniziata nel 2012 con una duplice attività: l'avvio di protocolli di idoneità per le trasferte all'estero e la realizzazione di un ambulatorio medico presso la sede Eni di Piazzale Mattei. Nel primo caso si tratta di visite ed esami di medicina occupazionale per l'idoneità a viaggi e soggiorni di lavoro all'estero.

La realizzazione di un presidio medico nella sede romana di palazzo Mattei "è stata pensata per garantire il benessere dei dipendenti e tutelarne la salute, offendo loro la possibilità di effettuare controlli gratuiti all'interno della struttura lavorativa", racconta il dottor Gerardo Cancanelli, responsabile Promozione Salute dell'azienda energetica. Cardiologia, gastroenterologia, ginecologia, senologia, urologia, dermatologia e ortopedia sono le specializzazioni presenti al presidio. Il personale del Campus Bio-Medico coinvolto garantisce ai dipendenti Eni anche l'oculistica in regime di sorveglianza sanitaria, esami strumentali, accerta-

menti di primo soccorso (in loco attraverso un sistema di tele-cardiologia e un'equipe dedicata all'emergenza), attività di vaccinazione e servizio dedicato per la prenotazione di prestazioni in regime di solvenza con una tariffa agevolata

"Auspichiamo, inoltre, che entro fine anno l'attività di benefit presente nella sede di Piazzale Mattei possa essere duplicata nei nuovi locali di via Giorgio Ribotta dove è già presente l'attività di primo soccorso. È una scelta importante in termini di investimento, ma necessaria perché vogliamo fornire ai nostri dipendenti della nuova sede gli strumenti per far fronte a esigenze urgenti e a necessità mediche, grazie ai professionisti di una struttura all'avanguardia", sottolinea il dirigente dell'azienda rappresentata dal cane a sei zampe. Il nuovo palazzo dell'Eur, collocato di fronte al centro commerciale Euroma2, raccoglie poco meno di duemila dipendenti ed è stato realizzato nell'ottica del risparmio energetico.

"Nel 2017 abbiamo, inoltre, attivato un ampliamento dell'offerta welfare estesa a tutti i dipendenti delle sedi della capitale e agli ex dipendenti (fino a un anno dal termine del rapporto di lavoro con Eni) attraverso l'iniziativa *PreviEni con Eni*, programma di check-up finalizzato alla prevenzione oncologica. Fino a due anni fa solo i dirigenti avevano la possibilità di effettuare uno screening di prevenzione", conclude Cancanelli.

Migliore qualità delle cure con i sistemi biotech

Con Masmec per creare nuovi dispositivi ad alta tecnologia

di Laura La Rocca

Il connubio mecatronico-medicale si è rivelato vincente per la Masmec S.p.A., azienda nata a Bari nel 1988 su iniziativa dell'Ing. Michele Vinci, con lo scopo di realizzare prodotti per le case automobilistiche. Nel 2002 arriva un'idea innovativa. La creazione della divisione Biomed, che sviluppa e produce sistemi medicali di navigazione che tramite la realtà virtuale supportano i medici nella loro attività di diagnostica, di ricerca e in sala operatoria.

“Il tutto è stato quasi casuale. Un oncologo dell'ospedale di Bari si rivolse a noi chiedendo di progettare uno strumento di ausilio per il radiologo interventista per le biopsie polmonari e le termoablazioni. Nacque così il nostro primo navigatore, che aiuta il medico a individuare la posizione del nodulo con una precisione molto alta. In parallelo Masmec Biomed sviluppa macchinari per la biologia molecolare (per esem-



pio per l'estrazione di DNA e RNA) e la coltura delle cellule staminali. Le diverse attività portano la nostra realtà ad avere, oggi, 45 ingegneri Biomed, 180 ingegneri per l'automotive e una decina di amministrativi che seguono entrambe le divisioni”, riferisce l'Ing. Piero Larizza, Direttore Ricerca e Sviluppo di Masmec.

La collaborazione tra Ucbm e Masmec inizia nel 2008, per la sperimentazione clinica pre-market del navigatore Sirio, entrato nel mercato nel 2010. “Ciò non sarebbe stato possibile senza l'attività congiunta tra l'Università Campus Bio-Medico di Roma e Masmec”, dichiara l'Ing. Vinci. “Il sistema di navigazione Sirio – utilizzato in numerosi centri in Italia e all'estero – è uno strumento fondamentale per le procedure di radiologia interventistica e di chirurgia mininvasiva, perché permette di raggiungere il bersaglio con maggior precisione, in maniera più facile, veloce e sicura”. Le collaborazioni sono proseguite con la



realizzazione di virtual app e l'ingresso in Masmec, l'anno scorso, di Roberta Epifania, ricercatrice Ucbm. “Passaggio fondamentale per lo sviluppo del progetto Arona, che terminerà a fine 2020 e che prevede l'ingresso in sala operatoria di un robot che collabori con il chirurgo per l'esecuzione di interventi di chirurgia spinale”, spiega l'Ing. Larizza. Il robot potrà interagire con il medico, così da permettere un grado di sicurezza

estremamente elevato, soprattutto per movimenti precisi, delicati e complessi e per interventi che durano diverse ore.

La pluriennale collaborazione tra i ricercatori Ucbm e gli ingegneri Masmec ha dato vita a dispositivi ad alta tecnologia, realizzati totalmente a Bari e usati per coadiuvare i medici nelle procedure di radiologia interventistica, chirurgia spinale e neurochirurgia.

Soluzioni integrate e-health per il mondo ospedaliero

La collaborazione con Proge-Software per sperimentare e sviluppare prodotti



Da oltre sei anni Proge-Software opera in stretta sinergia con l'Università Campus Bio-Medico di Roma nella realizzazione di progetti in cooperazione, fornendo ai giovani laureati una concreta oppor-

tunità lavorativa. La collaborazione è iniziata nel 2013 con il progetto SIM – Sviluppo Integrazione Multimediale, finanziato da Regione Lazio, mirato a integrare e innovare il portafoglio prodotti della Proge-Software col

duplice obiettivo di potenziare l'area di mercato già consolidata e di generare nuove opportunità nell'ambito degli ausili per le sale operatorie. SIM produsse 2 prototipi: “Chiosco Digitale”, utilizzato come base per nuovi sviluppi; “STS – Surgery Touchless System”, che consente al chirurgo, mentre opera, di consultare immagini e referti della cartella clinica richiamandoli con gesti semplici delle mani e facili comandi vocali.

STS è stato oggetto di una successiva ricerca di mercato a livello mondiale per selezionare le zone geografiche maggiormente interessate e le specializzazioni chirurgiche più sensibili al suo uso.

Nel 2016 è stato avviato un nuovo progetto di cooperazione finanziato dalla Regione Lazio che si è da poco concluso con successo: SPS – Smart Patient's Security, destinato

ad arricchire l'offerta nel campo delle degenze ospedaliere sfruttando le grandi possibilità offerte dalla NFC - Near Field Communication.

Proge-Software sta presentando, sempre alla Regione Lazio, un ulteriore progetto in cooperazione per realizzare BRIDGE, destinato ad essere l'elemento di aggregazione che consentirà di promuovere una campagna di marketing in Italia e nel mondo mirata a vendere non più tanto e solo verticalizzazioni in specifici ambiti, quanto un pacchetto complessivo e integrato di soluzioni innovative in ambito ospedaliero.

Proge-Software, quindi, punta molto sull'ottima sinergia con l'Università Campus Bio-Medico in vista dei suoi prossimi investimenti nel mondo e-health.

Imparare grazie ai robot “mediatori”

Finanziato progetto Combots con 5 milioni di euro. Ucbm capofila



di Francesco Unali

Possiamo immaginare la scuola del futuro con allievi che imparano a scrivere o a suonare uno strumento musicale con l'aiuto dei robot? Se la figura del maestro rimarrà insostituibile, nei prossimi anni potrebbe essere affiancato da una speciale categoria di robot connessi, grazie a un progetto appena finanziato (con quasi cinque milioni di euro) che vede capofila l'Università Campus Bio-Medico di Roma insieme alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, l'Imperial College di Londra, l'Università di Ghent in Belgio e tre aziende di livello internazionale tra cui IBM.

Combots è il primo progetto che punta ad aumentare l'interazione tra due soggetti attraverso l'uso di robot mediatori. Rivolto in particolare ai più piccoli, progetterà e spe-

rimerà in scenari educativi una nuova classe di robot attraverso i quali accrescere e rendere più rapido l'apprendimento motorio.

Creando una relazione educativa alimentata dall'esperienza e rafforzando l'interazione con l'ambiente circostante, gli strumenti forniti dal progetto permetteranno di imparare più facilmente le azioni fondamentali in ogni ambito, permettendo un apprendimento più rapido, come spiega l'ingegner Domenico Formica, ricercatore Ucbm e coordinatore europeo del progetto. “I robot saranno collegati fisicamente alle due persone e connessi tra loro in rete. Ciò permetterà ai due soggetti di cooperare in maniera innovativa, siano essi il maestro e l'allievo, due allievi o, persino, un robot e l'allievo. Già oggi studi neuroscientifici dicono che si può imparare più rapidamente un nuovo compito lavoran-



Immagini di Miriam Carinci

do in coppia. Pensiamo che questa nuova modalità di collaborazione, fornendo un feedback più ricco, possa facilitare l'apprendimento di compiti motori complessi”.

Nel caso ad esempio, della scrittura, la forza impressa attraverso il gesto della mano viene “captata” dal robot che lo trasmette alla persona, un po' come quando la maestra metteva la sua mano sulla nostra per guidarci correttamente nel gesto e scrivere bene le lettere sul foglio. Il tutto sarà possibile grazie a strumenti di realtà aumentata e veri e propri videogiochi educativi programmati ad hoc, per esercitarsi e migliorare il proprio livello. Un percorso che coinvolge le unità di ricerca Ucbm NEXT, Robotica Avanzata e Tecnologie Centrate sulla Persona, Misure e Strumentazione Biomedica e Neuroscienze dello sviluppo e che vedrà i suoi primi risultati a metà 2023.

Accordo con la Turchia

L'Università Campus Bio-Medico di Roma ha siglato un accordo di collaborazione con la Facoltà di Medicina della Izmir University of Economics (Turchia) per condurre ricerche congiunte nel campo della salute dei migranti. L'accordo – firmato a Smirne dal Rettore IUE professor Murat Aşkar e dall'epidemiologo Ucbm professor Massimo Ciccozzi, in rappresentanza del Rettore Raffaele Calabrò – prevede inoltre scambi accademici, progettazione di corsi di formazione sulla gestione della salute, nonché lo sviluppo di una biblioteca virtuale congiunta e la condivisione di informazioni e documenti. Alla cerimonia presso la sede della IUE hanno partecipato anche il professor Hakan Abacioğlu, Decano della Facoltà di Medicina IUE, la professoressa Silvia Angeletti, Associato di Patologia Clinica Ucbm e il Console Generale d'Italia a Izmir Valerio Giorgio.

NEUROINGEGNERIA DELL'INTERAZIONE UOMO-TECNOLOGIA

Gomito a gomito su braccio meccanico

Vincente nella ricerca è l'apertura ai circuiti internazionali

di Laura La Rocca

Una significativa esperienza formativa di tre anni è quella che sta vivendo Francois Le Jeune, dottorato presso il laboratorio dell'Unità di Ricerca in Neurofisiologia e Neuroingegneria dell'Interazione Uomo-Tecnologia dell'Università Campus Bio-Medico di Roma.

Sotto la supervisione del professor Giovanni Di Pino, responsabile del NEXT Lab, l'internship è stata estesa, per tre mesi, anche a due studenti in ingegneria meccanica dell'École Normale Supérieure Paris-Saclay, l'istituto che forma la classe dirigente francese. I giovani raccontano di un'esperienza unica, resa ancor più piacevole dalla possibilità di viverla a Roma. “Gli studenti – spiega Giovanni Di Pino – hanno collaborato a un progetto di modellazione di un braccio meccanico, ovvero alla realizzazione di un modello tecnologico che possa inviare un feedback dei movimenti di un braccio a una mano umana e viceversa, come se si trattasse veramente del proprio braccio”. La sfida riguarda quindi la creazione di un'analogia tra il braccio umano e quello robotico per un controllo totale sia motorio, sia sensoriale.

“Il contributo degli studenti stranieri – continua il

professore – è la prova di quanto sia importante fare ricerca a livello internazionale. I meeting del NEXT Lab avvengono esclusivamente in lingua inglese, così come in inglese vengono redatte le pubblicazioni e svolte le conferenze”. Solo superando i confini nazionali è possibile rapportarsi con scienziati di tutto il mondo e il NEXT Lab, in tal senso, è in costante crescita.



ROBOTICA

Guglielmelli nell'I-RIM

di Martina D'Onofrio

C'è anche Eugenio Guglielmelli, Ordinario di Robotica e prorettore alla ricerca dell'Università Campus Bio-Medico di Roma, tra i ricercatori italiani che hanno dato vita all'Istituto di Robotica e Macchine Intelligenti. L'associazione no-profit sarà protagonista dal 18 al 20 ottobre di una 3 giorni di eventi per il grande pubblico, per la ricerca e l'impresa in coincidenza e in collaborazione con Maker Faire Rome 2019. Tra le iniziative in programma anche un'area espositiva delle tecnologie dell'interazione presenti e future. In mostra i prodotti della ricerca e dell'industria italiana e le loro applicazioni, i progetti futuri e i programmi dei finanziatori. Non mancheranno momenti di dialogo tra attori pubblici e privati che si occupano di trasferimento tecnologico, spazi d'incontro tra aziende e neolaureati e temi di divulgazione per il grande pubblico. Al centro la discussione viva sulle problematiche suscitate dall'utilizzo crescente di robot e macchine intelligenti.



CON IL PATROCINIO DI
S.I.S. 118
118
San Giuseppe Moscati

Petizione popolare
Santo Patrono del 118 e dell'emergenza sanitaria nazionale

MARTEDÌ 17 SETTEMBRE 2019
ORE 17:00
UNIVERSITÀ CAMPUS BIO-MEDICO
SALA PRABB
via Alvaro del Portillo, 21
ROMA



Moscato, patrono dell'emergenza

Lanciata petizione popolare da Ucbm e SIS 118

di Francesco Unali

Giuseppe Moscati (1880-1927), il medico italiano proclamato santo da Giovanni Paolo II nel 1987, potrebbe diventare a breve il patrono del 118 e dell'emergenza sanitaria nazionale. Università Campus Bio-Medico di Roma e Società Italiana Sistema 118 rafforzano così la loro collaborazione grazie all'iniziativa lanciata lo scorso 17 settembre in un evento cui hanno preso parte, insieme alle massime autorità di ateneo, Mario Balzanelli, Presidente SIS 118, e Felice Eugenio Agrò, Direttore della UOC di Anestesia e Rianimazione del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico.

"Giuseppe Moscati fu un grande

medico per la sua capacità di stare vicino ai malati – ha detto il rettore Raffaele Calabrò –. Sostenere questa iniziativa è una scelta naturale per la connotazione della nostra Università, che offe e una formazione globale allo studente e un'assistenza sanitaria centrata sulla persona".

San Giuseppe Moscati fu anche ricercatore e uomo di grande carità, mise Dio al centro della sua vita e i malati al centro della sua azione, come ha spiegato Felice Eugenio Agrò: "Giuseppe Moscati seppe unire in maniera inscindibile nella sua azione scienza e fede. Il suo modo di essere vicino ai pazienti e il suo instancabile impegno ne fanno un testimone fondamentale e un esempio unico che vorremmo orientasse

l'agire di tutte le persone impegnate nell'emergenza sanitaria". A ribadirlo anche il Presidente SIS 118 Balzanelli che sottolinea: "Moscati è l'antesignano del 118, un 'faro nella notte', alleato potente, guida sicura per tutti gli operatori sanitari. Con fiducia auspichiamo che la Conferenza Episcopale Italiana e la Santa Sede prendano a cuore la nostra richiesta".

La petizione, che sarà operativa in tutte le regioni fino alla fine di novembre, cade poco prima dell'apertura del pronto soccorso del Policlinico Universitario e a pochi mesi dalla firma della convenzione per la formazione degli specializzandi Ucbm in Anestesia, Rianimazione, Terapia intensiva e del dolore.

#AMARE IL MONDO

Lavorare con spirito di collaborazione

"Con l'impegno di tutti: professori, studenti, personale non docente [...] Vi raccomando di lavorare in spirito di unità e di comprensione, con ottimismo; supererete in tal modo gli ostacoli con l'aiuto di Dio, sarete felici e - cosa ancor più importante - vi santificate e aiuterete gli altri a santificarsi perché starete praticando il comandamento dell'amore".

Si sente ancora l'eco del messaggio del beato Álvaro del Portillo, pronunciato nel 1993 alla cerimonia di inaugurazione del primo anno accademico dell'Università Campus Bio-Medico di Roma: indicazioni e parole che da ventisei anni sono fonte d'ispirazione quotidiana

per i tanti professionisti che lavorano all'interno dell'Ateneo.

"Adesso, arrivata quasi al termine del primo anno di specializzazione, cerco di farle mie e di applicarle nella quotidianità del lavoro, nel rapporto con i pazienti e con i colleghi – racconta Laura Messina, specializzanda di Diagnostica per Immagini –. Il malato necessita delle attenzioni, del sapere e delle competenze di ogni figura professionale del nostro Policlinico. Lo spirito di collaborazione è sempre più prezioso: bisogna mettere a disposizione le proprie capacità e le proprie risorse esclusivamente per il bene del paziente, cercando di migliorare insieme ogni giorno di più".

#NEW ENTRY

Gianluca Basso è il nuovo responsabile dell'Area Privati della Direzione Customer Management e Privati del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico. Ingegnere gestionale, ha lavorato come consulente di direzione e organizzazione aziendale per poi passare in aziende, nazionali e internazionali, nel settore delle Telecomunicazioni. Project manager in Busacca&Associati, società di consulenza aziendale, ha seguito numerosi progetti in ambito marketing, vendite e customer care per i mercati di

aziende italiane di servizi. Negli ultimi dieci anni è stato senior product manager prima in Wind Telecomunicazioni, nelle aree customer relationship management per il mercato business e budget planning e poi in Open Fiber, dove si è occupato di definizione, validazione e deployment del budget operativo dell'area Planning Network&Operations.



Conoscere l'Opus Dei

Incontro con studenti e specializzandi



di Gabriella De Flora

Nei mesi di ottobre e novembre si terranno alcuni incontri dedicati alle matricole e agli specializzandi dell'Università per favorire la conoscenza del messaggio e dello spirito che anima l'Opus Dei. Un momento di scambio e di testimonianze su esperienze di quotidianità e sul richiamo alla santità attraverso la vita e il lavoro ordinario. L'Università Campus Bio-Medico di Roma e il suo Policlinico rappresentano l'espressione concreta di tali principi e offrono a ciascuno l'opportunità di realizzarli.

App Ucbm

Da ottobre per iOS e Android

di Martina D'Onofrio

Attobre sarà lanciata la nuova app dell'Ateneo che sarà disponibile negli store Android e iOS. Dedicata al mondo accademico, con servizi per gli studenti e i docenti come la possibilità di prenotare gli esami e consultare gli orari delle lezioni e delle aule in formato tascabile, vedrà in futuro l'ampliamento delle funzionalità anche per i dipendenti e i visitatori esterni. Dal badge digitale alla gestione del libretto universitario fino alla possibilità di prenotare il take away del ristorante, sono molteplici e trasversali i servizi in programma, tra cui la possibilità di ricevere notifiche per essere sempre aggiornati su eventi, novità, scadenze e sull'intera campus life.



Autorizzazione del Tribunale di Roma
n. 205/98 del 12/05/1998

PROPRIETARIA ED EDITRICE
Università Campus Bio-Medico di Roma

DIRETTORE RESPONSABILE
Marco Magheri

COORDINAMENTO EDITORIALE
Paola Raschielli

REDAZIONE
Alessandra Amoni, Elisa Bertoli, Cecilia Calbi,
Martina D'Onofrio, Gabriella De Flora, Maria Sara
Farci, Elisabetta Gramolini, Laura La Rocca,
Francesco Unali, Francesca Zinghini

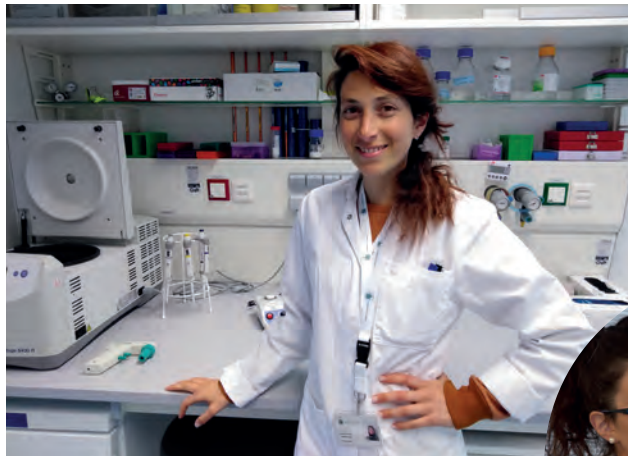
GRAFICA
Lucia Fontana, Francesco Mastrostefano
FOTOGRAFIE
Patrizia Tocci, Archivio Ucbm

Via Álvaro del Portillo, 21 - 00128 Roma
Tel. 06.22541.1 - comunicazione@unicampus.it
Stampato nel mese di settembre 2019
Tiber Officine Grafiche - Via della Volta, 179 Brescia

ALUMNI

“Con i miei studi combatto l’obesità”

La storia di Beatrice, oggi ricercatrice a Lubecca



di Maria Sara Farci

Quando Beatrice ci risponde su Skype è nel suo laboratorio a Lubecca. È un venerdì pomeriggio. Saluta la collega in tedesco prima di iniziare la chiacchierata con noi. “Sono arrivata qui due anni fa per un dottorato di ricerca sul tessuto adiposo bruno, un vero e proprio organo scoperto una decina di anni fa, che ha enormi potenzialità nel contrastare obesità e malattie metaboliche associate al sovrappeso, ma deve essere ancora studiato a fondo”, spiega Beatrice Bertozzi, 29 anni, ex studentessa di Scienze dell’Alimentazione e della Nutrizione Umana al Campus Bio-Medico.

“Prima di arrivare a Lubecca sono stata negli Stati Uniti, dove mi sono occupata sempre di metabolismo ma dal punto di vista nutrizionale. In pratica studiavo

gli effetti del digiuno intermittente – chiarisce Beatrice -. Ora la sfida è capire come sfruttare il tessuto adiposo bruno per combattere l’obesità”.

Farlo non è semplice. Nell’uomo questo tessuto si trova solo in alcune zone del corpo, molto difficili da localizzare. Per questo Beatrice sta validando un metodo non invasivo per studiarlo, utilizzando una telecamera a infrarossi. “Questo organo funziona emanando calore, quindi pensiamo che in base alla differenza di temperatura possiamo capire se è attivo oppure no”, afferma la ricercatrice, il cui sogno al termine del dottorato è quello di lavorare in un’industria che sviluppi farmaci contro l’obesità e le patologie metaboliche.



A un patto però: che possa lavorare in un ambiente internazionale.

“Parlo fluentemente inglese e tedesco e non saprei più vedermi in un contesto che non sia stimolante anche da questo punto di vista”, conclude Beatrice senza dimenticare gli anni dell’università quando grazie al laboratorio teatrale ha poi vestito i panni della dottoressa Sara Valente nella web serie “Dr. Rob” (foto). Sorride nel ripensarci e afferma: “Abbiamo passato tantissimo tempo per girare le scene, ma mi sono divertita molto e sicuramente il set mi ha aiutato a essere più estroversa e a confrontarmi con gli altri”.

Nasce l’Alleanza per le Persone Anziane

di Paola Raschielli

Personalizzare i percorsi di cura e favorire l’inclusione di chi vive nella terza età, fronteggiando isolamento e marginalità sociale. Sono questi i principi che ispirano la carta “Alleanza per le Persone Anziane” presentata lo scorso 13 giugno dalla Fondazione Alberto Sordi, in occasione delle celebrazioni per il centenario della nascita dell’attore romano, da sempre attento ai bisogni degli anziani. A sottoscrivere il documento rappresentanti del mondo accademico, esponenti di istituzioni pubbliche, enti di ricerca e terzo settore che hanno condiviso un percorso per fare rete, realizzare iniziative territoriali per gli anziani fragili, progettare servizi volti a implementare le cure a domicilio e l’invecchiamento attivo, senza tralasciare il mondo familiare e la for-

mazione dei caregivers. “Abbiamo acceso un rifletto e su tante concrete esperienze di solidarietà in favore degli anziani, vissute talvolta in modo nascosto dai loro protagonisti – ha detto l’avv. Ciro Intino, Direttore della Fondazione Alberto Sordi – È emersa l’esigenza di una maggiore collaborazione per rafforzare e processi d’inclusione sociale contro quella che Papa Francesco ha definito la cultura dello scarto”. L’obiettivo del progetto, infatti, è proprio quello di creare una comunità inclusiva che proponga adeguate risposte di cura nel rispetto della dignità della persona, valorizzando l’anziano, la sua storia personale, i suoi punti di forza e di debolezza.



Associazione Amici del Campus

Oltre 200 ospiti hanno partecipato alla cena di gala organizzata lo scorso 27 maggio a Milano dall’Associazione Amici dell’Università Campus Bio-Medico Onlus per sostenere la ricerca sulle malattie neurodegenerative. Il prossimo 9 ottobre sarà la Domus San Sebastiano a ospitare una nuova serata di raccolta fondi organizzata dall’Associazione e finalizzata, questa volta, alla realizzazione del Pronto Soccorso che sarà aperto nei primi mesi del 2020.

Un focus sul brand Ucbm

Nella Scuola di Atene di Raffaello le origini del logo dell’Università

di Paola Raschielli

Si ispira alla “Scuola di Atene”, celebre affresco di Raffaello Sanzio ospitato nei Palazzi Apostolici in Vaticano, il logo che l’Università Campus Bio-Medico di Roma scelse di adottare nel 1991. L’affresco ritrae i più celebri filosofi e matematici dell’antichità intenti a dialogare tra loro all’interno di un immaginario edificio classico, rappresentato in perfetta prospettiva. I due personaggi principali, Platone e Aristotele, sono ritratti in cammino verso la verità cui tendono. Non solo vanno incontro allo spettatore, ma si dirigono idealmente verso la “Disputa del Sacramento”, affresco posizionato nella parete opposta e rappresentante la presenza di Dio che si fa Corpo e Sangue. Rappresentano dunque un’umanità che precede e va oltre la rivelazione cristiana, aprendosi verso la modernità. Platone regge il Timeo e solleva il dito verso l’alto a indicare il Bene, sottintendendo che la sua ricerca filosofica parte da un archetipo preesistente al fenomeno che si avvera. Aristotele di-



Visita guidata ai Musei Vaticani durante le attività di orientamento con gli studenti liceali di Roma

stende il braccio tenendolo sospeso, per indicare invece il ritorno dal mondo delle idee a quello sensibile. L’uomo dunque domina la realtà grazie alle sue facoltà intellettive, ponendosi al centro dell’universo, in una linea di continuità fra l’anti-

chità classica e il cristianesimo. Sono più di cinquanta i personaggi rappresentati nell’affresco. Una scena che sintetizza inoltre l’unità dei saperi nella differenza, elemento centrale dell’identità dell’Università Campus Bio-Medico di Roma.

COOPERAZIONE

In missione in Perù

Prevenzione e screening nei villaggi

di Martina D'Onofrio

C'è un ponte che scavalca l'oceano e dal 2012 lega l'Università Campus Bio-Medico di Roma alla Valle del Cañete in Perù, dove ad agosto si sono recate 40 volontarie tra studentesse di Medicina, Scienze dell'Alimentazione e Ingegneria insieme a tre professioniste del Policlinico Universitario e alcune tutor. Anche grazie alla firma dell'accordo tra Ucbm e i partner locali Caritas Yauyos e Condoray – sono state oltre 800 le persone assistite durante il workcamp 2019. Una lunga serie di visite di medicina generale, dermatologia e chirurgia e consulenze nutrizionali ha scandito l'impegno nel poliambulatorio gestito dalla Caritas e nelle abitazioni di anziani e disabili. Nei villaggi rurali sono partiti anche screening e interventi edu-

cativi per la prevenzione di patologie come malnutrizione, carie, diabete e obesità, molto diffuse in una popolazione povera ma al contempo influenzata dalla diffusione del junk food. "Quest'anno, grazie alla collaborazione di alcuni medici, abbiamo avuto la possibilità di inviare i dati dei pazienti visitati nei villaggi ai nostri colleghi del Policlinico, che hanno fornito una consulenza a distanza, come per esempio nelle visite cardiologiche e dermatologiche", ha spiegato la professoressa Rossana Alloni, responsabile del workcamp, il cui obiettivo primario è migliorare la qualità della vita delle donne, fascia sociale particolarmente disagiata e su cui ricade



spesso anche la responsabilità economica della famiglia. Per questo sono stati tenuti programmi di formazione per *promotoras*, le donne dei villaggi incaricate di formare in seguito le altre persone. Le studentesse di Ingegneria Biomedica hanno insegnato loro a produrre sapone artigianale allo zolfo, destinato sia all'igiene personale che degli ambienti. Ad arricchire l'esperienza è stata infine l'intesa con la Facoltà di Psicologia dell'Università di Piura sul tema dell'educazione all'affettività

IOT & DATA SCIENCE

Concluso a Cambridge il primo corso intensivo



di Laura La Rocca

Si è concluso all'inizio di settembre il primo IoT & Data Science Bootcamp organizzato da Ucbm nella sede dello storico Hughes Hall College dell'Università di Cambridge. Tredici i partecipanti tra studenti di università italiane e straniere e giovani professionisti con conoscenze ingegneristiche e di programmazione. Ad aggiudicarsi il premio durante l'hackaton finale gli studenti Costanza Cenerini, Piergiorgio Allegrini e Vincenzo Viti (nella foto),

che si sono confrontati con *case studies* reali presentati dalle aziende europee partner del progetto e hanno proposto un dispositivo indossabile corredato di un algoritmo di apprendimento automatico in grado di rilevare la perdita di contatto con il terreno durante la camminata. Il gruppo ha raccontato di un'esperienza positiva e si parla già di una seconda edizione, grazie alla collaborazione con Ferrovie dello Stato che ha proposto borse di studio per donne e studenti internazionali.



di Laura La Rocca

Bimbi e salute alimentare

In Tanzania per studiare la malnutrizione

al nuovo corso di laurea magistrale in Scienze e tecnologie alimentari e gestione di filiera

"Ho lavorato su due esperienze", racconta Teodora che ha seguito bambini di età compresa tra pochi mesi e 2-3 anni e orfani dagli 8 agli 11 anni. Nel primo caso "lo studio è stato rivolto all'analisi del peso e della curva di crescita. Per i più grandi ho studiato il piano alimentare esistente. Vivono a scuola ed è la scuola a gestire la loro alimentazione".

Lo studio dei più piccoli, monitorati da due anni, ha rivelato valori di nutrizione corretti, solo in alcuni casi poco vicini a un principio di malnutrizione. Per i più grandi Teodora ha anche studiato la quota econo-

mica necessaria per il fabbisogno di ognuno, così da stilare un menu corretto e poco dispendioso.

"Mangiano quello che coltivano e che ricavano dagli animali. Il menu è quindi poco variegato e comprende soprattutto verdure locali, mais, fagioli e pane. Ho proposto di acquistare altri animali: lo spazio c'è e la spesa iniziale ha un rendimento nel lungo termine", racconta Teodora che ha già in programma un'altra esperienza in Africa con l'Università Campus Bio-Medico di Roma. "Il lavoro svolto ha prodotto ottimi risultati – sottolinea – ma c'è tanto da fare per usufruire delle materie prime in maniera efficiente

Ambasciatori in Ateneo



di Cecilia Calbi

La presentazione del nuovo corso di laurea in Medicina e Chirurgia in lingua inglese lo scorso 3 luglio è stata un'occasione per invitare esponenti del Corpo Diplomatico in Ateneo nell'ottica di future sinergie di collaborazione. Presenti l'avvocato Angelino Alfano, l'ambasciatore Giovanni Castellaneta e i rappresentanti in Italia di diversi Paesi extra UE: l'ambasciatore della Re-

pubblica Araba d'Egitto Hisham Badr; l'ambasciatore in Italia dello Stato di Israele Ofer Sachs; l'ambasciatore di Tunisia Mr. Moez Sinaoui; il segretario d'Ambasciata del Qatar, Nawaf El Enazi.

L'accento è stato posto sul tema dell'internazionalizzazione dell'offerta formativa, un passo importante all'interno di un più ampio programma di cooperazione accademica che Ucbm sta portando avanti con università estere.

Cure palliative: esperti a confronto in Cile

di Paola Raschielli

Riflette e su modelli di assistenza infermieristica alla luce dei valori cristiani. È l'obiettivo degli incontri internazionali tra docenti dei corsi di laurea in Infermieristica delle Università opere corporative dell'Opus Dei nel mondo. Dal 3 al 5 luglio scorso le docenti Michela Piredda e Anna Marchetti, dell'Unità di Ricerca in Infermieristica Ucbm, sono state ospiti

ti dell'Universidad de Los Andes a Santiago del Cile per il secondo di questi appuntamenti incentrato sulla condivisione di pratiche assistenziali nell'ambito delle cure palliative. Presenti all'incontro anche rappresentanti delle Universidad de Navarra (Spagna), Universidad de La Sabana (Colombia), Universidad Austral (Argentina) e Universidad Panamericana del Messico. Sarà l'Università Campus Bio-Medico di Roma a ospitare il terzo incontro internazionale a settembre 2021.

Una lotteria per il Pronto Soccorso

In palio la Vespa elettrica. Estrazione il 16 novembre

di Elisa Bertoli

Diecimila biglietti in vendita a 5 euro ciascuno fino al 15 novembre, per un'estrazione che avrà luogo il 16 novembre. È questa la prima iniziativa che chiama a raccolta quanti hanno a cuore la realizzazione del Pronto Soccorso del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, un progetto innovativo fondamentale per il territorio che ha avuto il via lo scorso 19 febbraio e sarà ultimato nei primi mesi del 2020.

La lotteria solidale, promossa dalla Biomedical University Foundation e dall'Associazione Amici dell'Università Campus Bio-Medico di Roma Onlus, mette in palio una Vespa elettrica color grigio argento, donata da Piaggio,



ed esposta per tutta la durata dell'iniziativa nella hall del Policlinico Universitario. Partecipare all'estrazione è semplice. Basta acquistare uno o più biglietti in vendita al desk dell'Associazione Amici dell'Università Campus Bio-Medico di Roma Onlus presso il Policlinico Universitario, oppure attraverso i volontari dell'associazione stessa.

Il ricavato della vendita dei biglietti sarà interamente devoluto a sostegno del nascente DEA (Dipartimento di Emergenza e Accettazione) di I livello, cui si stima accederanno ogni anno 45 mila persone provenienti dall'area di Roma Sud e dai comuni limitrofi a sud ovest e sul litorale.

Info: sostienici.unicampus.it

Pedalata per la salute

Nessuno perde. Tutti vincono! Con questo slogan Bicinrosa, ciclo-pedalata solidale per le vie del centro storico di Roma, ha sensibilizzato sull'importanza della prevenzione e della cura del tumore al seno attraverso lo sport e una sana alimentazione. Promossa il 22 settembre dalla Breast Unit Ucbm, in concomitanza con la Rome Half Marathon Via Pacis, è stata organizzata in collaborazione con l'Associazione Amici dell'Università Campus Bio-Medico di Roma Onlus e la Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, con il supporto tecnico organizzativo dei volontari Bicinrosa, di Europe Direct Roma Innovazione e di ASD Ciclismo Lazio.



PRONTO A DONARE

45518

PRONTI A DARE ANCORA DI PIÙ!

2 euro con un sms oppure 5 o 10 euro con una chiamata da rete fissa
Dal 1 ottobre contribuisce alla realizzazione del nuovo
Pronto Soccorso del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico
una struttura all'avanguardia
in un contesto a misura d'uomo e attento alle fragilità

Regali solidali, una scelta di cuore

A Natale scegli di sostenere il futuro Pronto Soccorso

di Elisa Bertoli

A Natale siamo tutti più... pronti. Pronti a sostenere la realizzazione del nuovo Pronto Soccorso, uno spazio moderno e ospitale, attento alle fragilità e alla privacy, che dai primi mesi del 2020 potrà accogliere 45mila persone ogni anno.

Il progetto prevede un investimento di circa 10 milioni di euro e sarà reso possibile anche grazie a quanti sceglieranno di sostenerlo.

In occasione del Natale, tutti possono decidere



di contribuire al raggiungimento di questo importante obiettivo, trasformando la festività in un atto concreto di attenzione al territorio e a quanti lo abitano. Per sostenere la realizzazione del Pronto Soccorso basterà acquistare i regali solidali dell'Università Campus Bio-Medico di Roma. Due le proposte per privati e aziende: i biglietti di auguri natalizi in due diverse versioni e le palline di Natale personalizzate con confezione regalo. Le aziende possono inoltre scegliere di inviare gli auguri di Natale attraverso una speciale lettera, che racconta questo gesto solidale ad alto impatto sociale.

Noi dal nuovo anno saremo pronti ad accogliere. Tu, per il prossimo Natale, sei pronto a sostenerci? Richiedi i prodotti all'indirizzo sostienici@unicampus.it.

GIORNATA INTERNAZIONALE

Lasciti, trend in crescita

Sono circa 1.300.000 gli over 50 che, in Italia, hanno già fatto o sono orientati a fare un lascito solidale (fonte: Comitato Testamento Solidale). Una platea pari al 5% della popolazione, un bacino di mezzo milione di donatori in più rispetto al 2016, per una crescita del 15%. Il numero di chi è propenso a valutare l'ipotesi di un lascito solidale sembra destinato a crescere oltre i 3 milioni. Secondo le stime dell'Osservatorio Fondazione Cariplo, entro il 2030 saranno 420 mila le famiglie italiane che trasformeranno il proprio testamento in un atto di solidarietà. Si passerebbe quindi dai 105 miliardi di euro del 2009 a 129 miliardi di euro. Una tendenza in crescita anche nel jet-set. Alcuni esempi? Sting, Bill Gates, Robin Williams, George Michael, George Lucas, Ashton Kutcher e Mila Kunis.

Per disporre un lascito solidale all'Università Campus Bio-Medico di Roma, basta indicare nel testamento il nome dell'Ateneo e il suo codice fiscale **97087620585**.



COME SOSTENERE I PROGETTI UCBM

- tramite bollettino o bonifico postal c/c 8154098 - IT54J0760103200000008154098
- con bonifico bancario c/c 7366X95 - IT65M0569603211000007366X9
- con carta di credito e paypal, anche mensilmente, su donaora.unicampus.it

Le donazioni alla ricerca scientifica sono interamente deducibili

Tel. 06.22541.9129

Email: sostienici@unicampus.it



SERVIZI ASSISTENZIALI DEL POLICLINICO UNIVERSITARIO CAMPUS BIO-MEDICO

POLICLINICO UNIVERSITARIO
Via Álvaro del Portillo, 200 - Roma

AMBULATORI SPECIALISTICI
(lun-ven, ore 8.00-19.30 - sab, ore 8.00-13.00)

Allergologia e Immunologia;
Angiologia;
Cardiologia e Aritmologia;
Cefalee;
Chirurgia cardiovascolare;
Chirurgia dell'arto superiore e inferiore;
Chirurgia generale;
Chirurgia toracica;
Chirurgia plastica e ricostruttiva;
Dermatologia;
Dietistica e dietoterapia;
Ematologia;
Endocrinologia (anche presso Presidio Sanitario di Ceccano);
Endoscopia digestiva (ed esami strumentali);
Epatologia;
Flebologia;
Foniatría e Logopedia;
Gastroenterologia (incluse visite di nutrizione clinica, manometrie esofagee);
Geriatría (inclusa diagnostica fisiopatologia respiratoria, trattamenti angiologici e wound care, tilt test);
Ginecologia (inclusi pap-test, colposcopie, ecografie ginecologiche, p ove urodinamiche, ambulatorio menopausa);
Medicina Interna;
Nefrologia;
Neurologia (inclusi eeg, emg, test neuropsicologici, doppler);
Oftalmologia;
Oncologia;
Ortopedia e Traumatologia (incluse infiltrazioni articolari);
Osteoncologia;
Otorinolaringoiatria;
Pediatria;
Psicologia;
Radiologia interventistica;
Reumatologia;
Rieducazione pelvi;
Senologia;
Terapia del dolore;
Urologia;
Ambulatorio infermieristico (wound care, gestione di stomie e dispositivi intravascolari)

CENTRO PRELIEVI
Lunedì-Venerdì, ore 8.00-11.00

CENTRO DI RADIOTERAPIA
Lunedì-Venerdì, ore 11.00-16.30
Tel. 06.22541.8011 - Fax: 06.22541.1989

DAY-HOSPITAL MEDICO
Lunedì-Venerdì, ore 7.30-17.30

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
Lunedì-Venerdì, ore 7.30-20.00
Sabato, ore 8.00-13.00

CENTRO DI ASCOLTO 'VOINOI'
Martedì e giovedì, ore 9.00-13.30
Mercoledì e venerdì, ore 14.00-16.00

SERVIZIO SOCIALE OSPEDALIERO
Lunedì-Venerdì, ore 8.00-16.00

SERVIZIO PSICOLOGIA CLINICA
Lunedì-Venerdì, ore 8.30-17.00



**ISCRIVITI AL
PROGRAMMA
MY-HOSPITAL**

**CENTRO PER LA SALUTE
DELL'ANZIANO**
Via Álvaro del Portillo, 5 - Roma

AMBULATORI SPECIALISTICI
ore 9.00-17.30

Medicina fisica e della riabilitazione (inclusi trattamenti fisioterapici e riabilitativi, corsi di postura e movimento)

POLO ODONTOIATRICO
(non convenzionato SSN)
Lunedì-venerdì, ore 8.00-20.00
Tel. 06.22541.639-640
Email: odontoiatria@unicampus.it

**POLO DI RADIOTERAPIA
ONCOLOGICA**
Via Emilio Longoni, 47 - Roma

Lunedì-Venerdì, ore 7.30-16.30
Prenotazioni SSN: ore 8.15-16.15
Tel. 06.22541.8011 - Fax: 06.22541.1989
Prenotazioni intramoenia: ore 9.00-16.00
Tel. 06.22541.418

PERCORSI DI PREVENZIONE



COMPLETO DONNA

Raccomandato a donne con stile di vita sedentario, fumatrici, sportive o sottoposte a ritmi intensi di lavoro. Si effettua dal lunedì al venerdì (inizio ore 7.45).

CARDIOLOGICO AVANZATO

Consigliato a fumatori, persone affette da diabete mellito, ipertensione arteriosa, dislipidemia, obesità, stress e menopausa. Si effettua il sabato (inizio ore 9.15).

ALLERGIE ALIMENTARI

Consigliato a soggetti che hanno avuto episodi di manifestazioni allergiche dopo l'ingestione di alimenti. Si effettua il lunedì (prima visita) e il mercoledì (seconda visita).

METABOLICO

Inquadra lo stato di salute prima di una dieta a correzione del peso o delle abitudini alimentari. Si effettua il lunedì e il mercoledì (prima visita); il venerdì (seconda visita).

GINECOLOGICO BASE

Utile a valutare lo stato di salute e a ridurre i rischi connessi alle principali patologie in ambito ginecologico. Si effettua il lunedì, il martedì, il mercoledì e il venerdì.

SPEECH TRAINING

Consigliato a chi desidera acquisire consapevolezza e padronanza della propria voce e a chi vuole imparare a parlare in pubblico. Si effettua il lunedì o il mercoledì.

BASE

Fornisce un quadro sullo stato di salute generale e indicazioni utili all'assunzione di un corretto stile di vita. Si effettua dal lunedì al venerdì (inizio ore 8.00).

VERTIGINI

Ideato per gli over 60, è rivolto a chiunque soffra di vertigini, acufeni, instabilità o episodi di caduta inspiegabili anche occasionali. Effettuabile con prenotazione ogni venerdì.

ALLERGIE

Utile per chi non sa di avere allergie e vuole capire se è un soggetto allergico. Consigliato a chi ha sofferto di allergie in passato. Si effettua il lunedì e il mercoledì.

GASTROENTEROLOGICO

Consigliato a soggetti con familiarità per tumori gastrointestinali e a chi soffre di una patologia nota. Si effettua dal lunedì al venerdì (inizio ore 9.00).

TIROIDEO

Per soggetti con stanchezza cronica o improvvisa perdita di capelli o variazione di peso. Si effettua il mercoledì (prima visita) e dopo 12 giorni (seconda visita).

GINECOLOGICO AVANZATO

Efficace per prevenire disfunzioni ormonali e pensato per le specifiche esigenze di donne in menopausa. Si effettua dal lunedì al venerdì (inizio ore 8.00).

CEFALEE

Consigliato a chi soffre di mal di testa, svolge ritmi di vita frenetici o che compromettono sane abitudini alimentari. Si effettua di giovedì (inizio ore 9.00).

COMPLETO UOMO

Consigliato a soggetti con stile di vita sedentario, fumatori, sportivi e persone con ritmi intensi di lavoro. Si effettua dal lunedì al venerdì (inizio ore 7.45).

CARDIOLOGICO BASE

Indicato per chi soffre di una patologia cardiovascolare o può esserne predisposto. Si effettua il lunedì, il martedì, il mercoledì (inizio ore 9) e il giovedì (pomeriggio).

ALLERGIE RESPIRATORIE

Consigliato a chi soffre di disturbi dell'apparato respiratorio come tosse secca, lacrimazione, starnuti e fastidi alle vie aeree. Si effettua il giovedì.

FEGATO

Diretto a chi è affetto da steatosi epatica o ha storia di epatopatie virali e di abuso di alcolici. Si effettua il giovedì (prima visita) e dopo 30 giorni (seconda visita).

DIABETE

Monitora lo stato della patologia e l'insorgenza di eventuali complicanze croniche. Si effettua il mercoledì (prima visita, inizio ore 8.00) e dopo 7 giorni (visita finale).

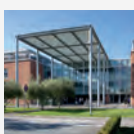
OSTEOPOROSI

Consigliato a donne in menopausa, soggetti con insufficienza renale o iperparatiroidismo. Si effettua il giovedì (prima visita) e dopo 7 giorni (seconda visita).

SPORTIVO

Utile a chi effettua sport a livello non agonistico e desidera effettuare e attività fisiche senza rischi. Si effettua dal lunedì al venerdì (inizio ore 8.00).

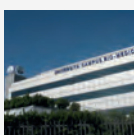
INDIRIZZI



POLICLINICO UNIVERSITARIO
Via Álvaro del Portillo, 200 - Roma



**CENTRO PER LA SALUTE
DELL'ANZIANO**
Via Álvaro del Portillo, 5 - Roma



**POLO DI RADIOTERAPIA
ONCOLOGICA**
Via Emilio Longoni, 47 - Roma

PRENOTAZIONI

SSN E TARIFFA AMICA
🌐 policlinicocampusbiomedico.it/visite-ed-esami/
prenotazioni-e-disdette
📞 Tel. 06.87.43.43.43
🕒 Lun-Ven, ore 8.00-16.00
(In sede desk Policlinico, ore 8.00-14.00
desk Centro Salute Anziano, ore 9.00-16.00)

PRIVATO / ASSICURATI
📞 Tel. 06.22541.1240
🕒 Lun-Ven, ore 8.30-18.00
🌐 policlinicocampusbiomedico.it/visite-ed-esami/
prenotazioni-e-disdette

CHECK-UP
🕒 Dal lunedì al venerdì, ore 7.30-17.30
🌐 checkup@unicampus.it

CONTATTI

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO
📞 Tel. 06.22541.1082 - Fax 06.22541.1963
📞 Risposta telefonica: Lun-Ven, ore 9.30-12.30
🕒 Lun-Mar-Mer, ore 9.30-15.00
Gio-Ven, ore 9.30-12.30
🌐 urp@unicampus.it | urp@postasicura.unicampus.it

RITIRO REFERTI
🕒 Lun-Mar-Mer, ore 8.30-17.00
Gio-Ven, ore 8.30-13.00
Sab, ore 9.00-12.30
📞 Tel. 06.22541.1666
Lun-Mer-Ven, ore 10.00-13.00

🌐 www.policlinicocampusbiomedico.it